

Mercoledì 28 Gennaio 2009 CRONACA Pagina 17

TURISMO /2. Il settore si conferma in controtendenza

## La crisi «grazia» le mete religiose

Nuovi itinerari veronesi nel progetto veneto

Il turismo religioso non conosce crisi, anzi è in controtendenza, come emerge dai dati del Josp Fest (Journeys of the Spirit Festival), primo festival internazionale dedicato ai viaggi dello spirito, che si è svolto alla Fiera di Roma dal 15 al 18 gennaio. Ecco così nascere il progetto interregionale intitolato «Itinerari della fede, Cammini di Fede»,



che la Provincia di Verona ha inserito nei suoi itinerari spirituali. Quelli nella nostra regione sono «Via Francigena dell'est» e «Mariano». Quest'ultimo comprende i territori di Verona, Vicenza e Rovigo e nella provincia scaligera prevede la visita alla Basilica di San Zeno, al Santuario Madonna della Corona di Caprino ed al Santuario Madonna del Frassino a Peschiera, che diverranno così un forte richiamo per turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Le mete spirituali saranno riconoscibili grazie alla segnaletica identificativa. È inoltre prevista la divulgazione attraverso il sito [www.camminidifede.it](http://www.camminidifede.it), le brochure e altro materiale informativo. Il progetto è stato presentato ieri ai Palazzi Scaligeri dall'assessore al Turismo, Antonio Pastorello, con l'amministratore della società provinciale del Turismo, Loris Danielli, il rettore di Madonna del Frassino, padre Pio, ed il direttore della sezione pastorale Turismo e pellegrinaggi della curia vescovile, don Flavio Bertoldi

Quest'ultimo spiega così la tenuta dei viaggi dello spirito: «Il turismo religioso è l'unico a non essere in crisi, proprio perché quando le cose vanno male, l'uomo si guarda dentro e cerca di ritrovare se stesso e la propria spiritualità. Questi percorsi sono mete privilegiate anche dal punto di vista sociologico e sarebbe bello, nel prossimo futuro, poter presentare un itinerario con tutti i santuari d'Europa».

«Grazie al Josp sono già arrivate alla Madonna del Frassino le prime richieste di visita. Siamo contenti di questa iniziativa e ci offriamo di collaborare con la Provincia per la realizzazione del percorso», aggiunge padre Pio. «Abbiamo partecipato al Josp con le tre perle del turismo religioso scaligero.

Il progetto interregionale mira a dare l'opportunità di far conoscere le bellezze religiose del mondo e noi siamo fieri di essere tra le mete più suggestive. Daremo così ai visitatori del nostro territorio la possibilità di ritempersi nel corpo e nello spirito», conclude il vicepresidente Pastorello. R.C.